

**PRIMA UNITÀ FORMATIVA: IL CURRICOLO - ORE**

Seminari	laboratorio	“studio di caso”	Ore studio individuale e elaborato finale
9	7	4	5

PRIMA UNITÀ FORMATIVA: IL CURRICOLO		
<b>OBIETTIVO:</b> Acquisire conoscenze e competenze nella costruzione e nella gestione del curricolo verticale in continuità educativa con la formazione precedente (in famiglia o al nido) e il segmento di istruzione successivo (scuola primaria) <b>PRIMA UNITÀ FORMATIVA - TOTALE 25</b>		
<p align="center"><b>Modulo 1 – Dalle orme... alle norme (5:00 ore)</b></p>		
<b>Risultati di apprendimenti attesi</b>	Individuare i principi chiave della normativa nazionale Italiana ed europea a cui ispirarsi per orientare le azioni della costruzione del curricolo 06, considerando la cornice valoriale delle <i>Linee pedagogiche del sistema integrato 06</i> e <i>Gli Orientamenti 03</i>	
<b>Primo seminario in presenza o online</b>  <i>Verso una nuova idea di infanzia (3:00 ore)</i>	<b>Domande generative (del relatore)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Che cos'è un curricolo?</i></li> <li>- <i>Come valorizzare le criticità e differenze che possono presentarsi nella fase di creazione di un curricolo 06?</i></li> </ul>
	Focus intervento	Saluti istituzionali <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Presentazione del corso</i></li> <li>- <i>La cornice valoriale delle Linee guida pedagogiche, degli Orientamenti 03 e delle Indicazioni Nazionali per il 1 ciclo d'Istruzione, con particolare riferimento alla Scuola per l'Infanzia;</i></li> <li>- <i>Una nuova idea di infanzia e di educazione nei documenti europei (Raccomandazione europea 2019 – ECEC)</i></li> </ul>
<b>Secondo seminario in presenza o online</b>  <i>Il sistema 0-6 come conquista democratica (2:00 ore)</i>	Domande generative (del relatore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Quali sono i valori che dovrebbero orientare il curricolo 06?</i></li> <li>- <i>Quali sono le radici culturali che hanno permesso lo sviluppo di un'idea democratica di educazione?</i></li> </ul>
	Focus intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il bambino è un intero, non una somma di parti, una unità complessa in cui sono</i></li> </ul>

		<p>interconnesse corpo, psiche, emozioni, funzioni cognitive</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Radici storiche e culturali del sistema integrato di educazione e istruzione 06: l'approccio olistico e l'approccio sistemico</li> <li>- Il percorso di istruzione unica da zero a sei anni come conquista democratica: le innovazioni pedagogiche e i percorsi di esperienza dai servizi educativi per la prima infanzia alla scuola dell'infanzia (Montessori, Malaguzzi, Rodari e altri)</li> </ul>
<b>Modulo 2 -: I bambini e le bambine non sono scomponibili (4 ore)</b>		
<b>Risultati di apprendimenti attesi</b>	Adottare il costrutto di ecosistema formativo nella costruzione del curriculum per il sistema integrato 0-6 sui valori irrinunciabili delle relazioni.	
<b>Laboratorio</b>  <i>Le visioni dell'infanzia e dell'educatore nel curriculum verticale</i> <b>(4 ore)</b>	<p>Il formatore coordinerà i lavori di gruppo al fine di far emergere gli impliciti pedagogici relativi l'idea di bambino e di educatore e i condizionamenti che essi esercitano sulla progettazione delle esperienze educative del curriculum.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Prima fase</b></li> </ul> <p><b>Plenaria:</b> il formatore propone un'esperienza da analizzare (2 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Sei un educatore o insegnante della scuola dell'infanzia. Nel tuo gruppo di lavoro ci sono due diverse posizioni che riguardano il progetto educativo annuale. Alcune colleghe ritengono che sia necessaria una scansione precisa di fasi, tempi e attività da proporre ai bambini; altre, invece, suggeriscono di individuare attraverso l'osservazione dei bambini, le aree intorno a cui sviluppare il progetto. Individua le potenzialità e le criticità delle due posizioni.</i></li> </ul> <p><b>Lavori di gruppo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione dei gruppi (si consiglia 5-8 componenti) e produzione per ogni gruppo di una sintesi comunicativa attraverso una tabella.</li> </ul> <p><b>Plenaria:</b> restituzione dei lavori di gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Seconda fase</b></li> </ul> <p><b>Lavori di gruppo</b></p> <p>il formatore chiede ad ogni gruppo di costruire una mappa concettuale in cui emerga un'idea condivisa di infanzia e di educatore (2 ore).</p> <p><b>Plenaria:</b> Sintesi dei lavori dei gruppi a cura del conduttore da cui emerga l'idea di bambino co- costruttore di significati all'interno di un approccio sistemico e olistico dell'educazione.</p>	
<b>Modulo 3: Oltre la siepe, verso l'infinito (4 ore)</b>		

<i>Risultati di apprendimenti attesi</i>	Partendo dai contributi delle neuroscienze riflettere sulla necessità di pianificare esperienze in cui il bambino non sia passivo esecutore delle consegne dell'adulto.	
<b>Primo seminario in presenza o online</b>  <i>Il bambino competente (2 ore)</i>	Domande generative del relatore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quali differenze esistono tra un apprendimento guidato e un apprendimento autonomo?</li> <li>- Quali differenze esistono tra la progettazione di esperienze didattiche che valorizzano il processo e progettazioni finalizzate al prodotto?</li> </ul>
	Focus intervento	Le neuroscienze: la nuova ricerca al servizio degli educatori e degli insegnanti
<b>Secondo seminario in presenza o online</b>  <i>I 100 linguaggi del bambino e le intelligenze multiple (2 ore)</i>	Domande generative del relatore	<p><i>Come definireste l'intelligenza?</i></p> <p><i>L'intelligenza è un'entità statica o dinamica?</i></p>
	Focus intervento	Le intelligenze multiple e i 100 linguaggi nel curriculum 0-6
<b>Modulo 4: Esperire... suggestioni e buone prassi (4 ore)</b>		
<i>Risultati di apprendimenti attesi</i>	Partendo dalla documentazione di un'esperienza di continuità 0-6 analizzarla in piccolo gruppo per individuare e descrivere l'efficacia visibile e meno visibile di specifici interventi educativi e delle diverse variabili	
<b>I Studio di caso (2 ore)</b>	A) UDA o percorso didattico 0-6 (approccio tradizionale)	
	<b>Plenaria</b> Il formatore presenta l'esperienza e apre la discussione. <ul style="list-style-type: none"> <li>● Educatori e insegnanti suddivisi in piccoli gruppi analizzano l'esperienza e, utilizzando una serie di indicatori comuni, producono una sintesi condivisa</li> </ul>	
<b>II Studio di caso (2 ore)</b>	B) Un'esperienza di Reggio Children 0-6	
	<b>Plenaria</b> Il formatore presenta l'esperienza e apre la discussione. <b>Lavoro in gruppi</b> Educatori e insegnanti suddivisi in piccoli gruppi analizzano l'esperienza, e utilizzando una serie di indicatori comuni, producono una sintesi condivisa	
	<b>Plenaria</b> I gruppi presentano gli elaborati prodotti. Il formatore porta a <b>sintesi</b> i concetti emersi evidenziando le relazioni spesso implicite e poco consapevoli tra esperienze proposte e le idee che orientano il curriculum.	

<b>Modulo 5 – Il curriculum: penna su carta... (3 ore)</b>	
<b>Risultati di apprendimenti attesi</b>	Elaborare le parole chiave intorno alle quali costruire un curriculum
<p style="text-align: center;"><b>Laboratorio (3 ore)</b> <i>Perché un curriculum 0-6</i></p>	<p>Il formatore coordina i lavori di gruppo al fine di far emergere gli impliciti pedagogici relativi l'idea di curriculum</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Prima fase:</b> <b>Plenaria</b> Il formatore attiva la riflessione e la costruzione condivisa di significati attraverso le seguenti <b>domande generative:</b> <i>Ci serve un curriculum 0-6?</i> <i>Quali differenze ci sono tra un progetto educativo e il curriculum?</i></li> <li><b>Lavoro in gruppi</b> Educatori e insegnanti suddivisi in piccoli gruppi sintetizzano le idee emerse in un documento comune</li> <li>● <b>Seconda fase</b> Il lavoro nei piccoli gruppi prosegue: si individuano le parole chiave <b>intorno alle quali costruire un curriculum</b></li> <li><b>Plenaria</b> I gruppi presentano gli elaborati prodotti. Il formatore porta a <b>sintesi</b> i concetti emersi</li> </ul>
<b>Elaborato finale</b>	
<p>A conclusione della prima unità formativa educatori e insegnanti della scuola dell'infanzia organizzati in piccoli gruppi (max 5 componenti), produrranno un elaborato digitale di sintesi (es. bacheca digitale, manifesto digitale, mappa, tag cloud, ecc.) dal titolo: <b>Il curriculum come strumento di continuità nel sistema integrato 0-6</b></p>	

### SECONDA UNITÀ FORMATIVA - TOTALE 25 ORE

Seminari	laboratorio	"studio di caso"	Ore studio individuale e elaborato finale
10	10	2	3

SECONDA UNITÀ FORMATIVA: LA PROGETTAZIONE	
<b>OBIETTIVO:</b> Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze nelle diverse modalità di progettazione curricolare tenendo conto del documento di base delle Linee pedagogiche 0-6, in particolare del gioco, come motore dello sviluppo	
<b>Modulo 1 – L'ecosistema formativo e la co-progettazione (6 ore)</b>	
<b>Risultati apprendimento attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Adottare la co-progettazione come principio guida per la costruzione di percorsi che abbiano come protagonisti, i</li> </ul>

	<p>bambini, le famiglie, il territorio al fine di creare una comunità educante.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisire consapevolezza dell'importanza dei campi di esperienza e delle interazioni tra i diversi campi al fine di favorire la costruzione dell'apprendimento</li> </ul>	
<p><b>Seminario in presenza o on line</b></p> <p><i>Dalla programmazione alla co-progettazione</i> <b>(2 ore)</b></p>	Domande generative	<p><i>Cosa si intende per co-progettazione</i> <i>Cosa si intende per comunità educante?</i> <i>Cos'è il campo di esperienza?</i></p>
	Focus	<p>Bronfenbrenner: ecologia sistemica ecosistema formativo I campi di esperienza e l'interazione del bambino con l'ambiente l'ambiente come terzo educatore</p>
<p><b>Primo Laboratorio</b> <i>Competenze e saperi dell'educatore/docente, del bambino, delle famiglie nella co-progettazione</i> <b>(2 ore)</b></p>	<p><b>Plenaria</b> Il formatore attiva la riflessione e la costruzione condivisa di significati attraverso la seguente <b>domanda generativa:</b> <i>Con quali saperi i bambini e le famiglie possono contribuire alla progettazione di un'esperienza educativa?</i> <b>Lavoro in gruppi</b> Educatori e insegnanti suddivisi in piccoli gruppi sintetizzano le idee emerse in un documento comune</p>	
<p><b>Secondo laboratorio</b> <i>La costruzione dell'apprendimento</i> <b>(2 ore)</b></p>	<p><b>Plenaria:</b> Il formatore attiva la riflessione e la costruzione condivisa di significati attraverso la seguente <b>domanda generativa:</b> <i>Che differenze ci sono tra il progettare per attività e il progettare per campi di esperienza?</i> <b>Lavoro in gruppi</b> Educatori e insegnanti suddivisi in piccoli gruppi sintetizzano le idee emerse in un documento comune che presenteranno in plenaria. Conclusione lavori in <b>plenaria:</b> costruzione di documento di sintesi che ha come focus <i>l'apprendimento per campi di esperienza.</i></p>	
<p><b>Modulo 2 - La cura e la relazione educativa (5 ore)</b></p>		
<p><b>Risultati apprendimento attesi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire consapevolezza del valore educativo e pedagogico della cura nel sistema integrato 0-6;</li> <li>- Individuare le dimensioni progettuali del contesto educativo che garantiscono la cura e il benessere dei bambini nel sistema integrato 06.</li> </ul>	
<p><b>Seminario in presenza o on line</b></p> <p><i>Cura e relazione educativa:</i></p>	<p><b>Domande generative</b></p>	<p><i>Cosa vuol dire "Cura educativa"?</i> <i>Quali elementi la costituiscono?</i> <i>Che cosa permette all'educatore/insegnante di prendersi cura dei bambini?</i></p>

<p><i>promuovere l'apprendimento nella prospettiva 0-6</i> <b>(2 ore)</b></p>	<p><b>Focus</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● rapporto tra cura e apprendimento</li> <li>● cura e complessità delle relazioni</li> <li>● la pedagogia dell'ascolto</li> </ul>		
<p><b>Laboratorio</b> <i>Le dimensioni della cura: il corpo, l'ambiente, le relazioni</i> <b>(3 ore)</b></p>	<p><b>Plenaria</b> Il formatore attiva la riflessione e la costruzione condivisa di significati attraverso la seguente <b>domanda generativa</b>: <i>Nel contesto quotidiano del nido e della scuola dell'infanzia quali aspetti della cura possono essere valorizzati nei momenti di routine?</i> <b>Lavoro in gruppi</b> Educatori e insegnanti suddivisi in piccoli gruppi sintetizzano le idee emerse in un documento (mappa, tabella, ecc.) <b>Plenaria</b>: condivisione dei documenti prodotti e individuazione di principi orientativi per le prassi educative orientate alla cura e al benessere</p>			
<p><b>Modulo 3 - Osservazione e documentazione: il filo rosso dell'educazione (4 ore)</b></p>				
<p><b>Risultati di apprendimento attesi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attuare costantemente cicli ricorsivi tra osservazione, riflessione, progettazione, documentazione e valutazione formativa</li> <li>● Individuare ed elaborare strumenti e approcci diversificati per l'osservazione in relazione al focus di osservazione, al contesto e alla finalità da perseguire</li> <li>● Organizzare un progetto di documentazione selezionando modalità e strumenti adeguati al contesto</li> </ul>			
<p><b>Seminario</b> <i>L'osservazione e la documentazione come postura professionale</i> <b>(2 ore)</b></p>	<p>Domande generative</p>	<p><i>Qual è il rapporto tra osservazione e documentazione?</i> <i>A cosa serve documentare?</i></p>		
	<p>Focus</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservazione riflessiva</li> <li>● Formarsi all'osservazione</li> <li>● strumenti e strategie per osservare</li> <li>● La documentazione come ascolto visibile</li> <li>● Gli attori/protagonisti della documentazione: bambini-educatori/docenti/famiglia/territorio</li> </ul>		
<p><b>Studio di caso</b> <b>(2 ore)</b></p>	<p>Il formatore propone due diverse documentazioni relative alle esperienze condotte al nido/scuola dell'infanzia:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. documentazione di un processo;</li> <li>2. documentazione di un prodotto.</li> </ol> <p><b>Lavoro di gruppo:</b> Gli educatori e gli insegnanti divisi in piccoli gruppi discutono sulle diverse forme di documentazione utilizzando una scheda predisposta in cui siano presenti i seguenti elementi di riflessione:</p> <p style="text-align: right;">(esempio di scheda)</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%; padding: 2px;">Funzione della documentazione</td> <td style="width: 40%;"></td> </tr> </table>		Funzione della documentazione	
Funzione della documentazione				

	(A Chi è rivolta? A cosa serve?)	
	Focus dell'osservazione (cosa si osserva?)	
	Strumento utilizzato per l'osservazione (scheda, griglia, registrazione, diario etc...)	
	Ruolo del bambino ( <i>Cosa si documenta del bambino? gestualità, commenti, pensieri del bambino nel costruire significati etc...</i> )	
	Ruolo dell'educatore/insegnante (Ascolto visibile, domande, sollecitazioni etc...)	
	Strumento per la documentazione (foto, video, manufatti etc..)	
	Ipotetici rilanci successivi all'esperienza (la documentazione quali nuovi scenari ed esperienze suggerisce?)	
<p><b>Plenaria</b> Ogni gruppo di lavoro presenta le riflessioni riassunte nella tabella e ne discute con i colleghi.</p>		
<p><b>Modulo 4: Valutare per crescere (4 ore)</b></p>		
<p><b>Risultati di apprendimento attesi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuare e analizzare i principi che orientano la valutazione formativa nel sistema integrato 0-6</li> <li>● Selezionare, analizzare ed elaborare strumenti per valutare la qualità delle esperienze svolte con i bambini riorientando la progettazione delle attività</li> <li>● Individuare aree e strumenti per la valutazione della qualità di sistema</li> </ul>	
<p><b>Seminario in presenza o online</b>  <i>Valutare per crescere insieme (2 ore)</i></p>	Domande generative	<p><i>Per quale scopo viene intrapresa la valutazione?</i> <i>Chi valuta e per chi si è chiamati a valutare?</i></p>
	Focus	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Valutazione della qualità nei servizi educativi</li> <li>● Sistemi e strumenti di valutazione della qualità nei servizi educativi</li> <li>● Valutazione formativa e partecipata: processi metacognitivi e autovalutazione</li> <li>● Dal diario di sezione al e-portfolio digitale: strumenti per la continuità</li> </ul>

		verticale e orizzontale
<p style="text-align: center;"><b>Laboratorio</b></p> <p style="text-align: center;"><i>Costruire un e-portfolio per il sistema integrato 0-6</i> <b>(2 ore)</b></p>	<p><b>Plenaria</b> Il formatore in un'ottica di continuità fa emergere la necessità di uno strumento di raccordo tra il nido e la scuola dell'infanzia Presenta un e-portfolio per la valutazione formativa 0-6 evidenziandone i punti di forza e di debolezza.</p> <p><b>Lavoro di gruppo:</b> Gli educatori e gli insegnanti divisi in gruppi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzano i punti di forza e di debolezza del e-portfolio</li> <li>- individuano i destinatari del e-portfolio (bambini, insegnanti, genitori, comunità educante) le modalità comunicative da adottare</li> <li>- discutono sui vantaggi di un e-portfolio individuale o di gruppo</li> <li>- individuano le sezioni che comporranno l'e-portfolio. Cosa documentare? Come documentare? Quali strumenti digitali usare? (esperienze, apprendimenti per campi di esperienza etc...)</li> </ul> <p><b>Plenaria</b> Condivisione degli elaborati; sintesi a cura del formatore</p>	
<b>Modulo 5 – Progettare insieme (6 ore)</b>		
<b>Risultati apprendimento attesi</b>	Individuare e integrare <b>competenze</b> ed <b>esperienze</b> professionali dal nido alla scuola dell'infanzia per progettare insieme	
<p style="text-align: center;"><b>Laboratorio</b></p> <p style="text-align: center;"><i>La progettazione come strumento sostenibile</i> <b>(4 ore)</b></p>	<p><b>Plenaria</b> Il formatore propone la seguente domanda per stimolare il coinvolgimento: <i>Quali caratteristiche dovrebbe avere uno strumento di progettazione 0-6 per essere efficace?</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>PRIMA PARTE Lavoro in gruppi</b></li> </ul> <p>Gli educatori/insegnanti divisi in gruppi elaborano uno strumento condiviso di progettazione che abbia le seguenti caratteristiche: Innovatività, sinteticità, fattibilità, chiarezza, flessibilità. Quali voci deve contemplare, quali strumenti (osservazione, documentazione, condivisione, valutazione)?</p> <p><b>Plenaria</b> Si confrontano le caratteristiche degli strumenti elaborati per costruire uno strumento comune (matrice di progettazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>SECONDA PARTE Lavoro di gruppo</b></li> </ul> <p>Usando la matrice di progettazione condivisa gli educatori/insegnanti elaborano una esperienza educativa 0-6</p> <p><b>Plenaria</b> Si condividono le esperienze progettate analizzandole con degli indicatori.</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Seminario</b></p> <p style="text-align: center;"><i>Co-progettazione e dinamiche di gruppo</i></p>	<p><b>Domanda generativa: Meglio da soli o male accompagnati?</b></p> <p><b>FOCUS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Come funziona un gruppo di lavoro</li> </ul>	



<b>(2 ore in presenza o on line)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Evoluzione di un gruppo</li> <li>● Gestire la conflittualità nel gruppo</li> <li>● L'ascolto</li> </ul>
<b>Elaborato finale</b>	
<p>A conclusione dell'unità formativa educatori e insegnanti della scuola dell'infanzia organizzati in piccoli gruppi (max 5 componenti), produrranno un elaborato digitale di sintesi (es. bacheca digitale, manifesto digitale, mappa, tag cloud, ecc.) dal titolo: <b>La progettazione curricolare, principi metodologici, strumenti, strategie</b></p>	

### TERZA UNITÀ FORMATIVA: L'INNOVAZIONE TOTALE 30 ORE

Seminari	laboratorio	"studio di caso"	Ore studio individuale e elaborato finale
12	5	8	5

TERZA UNITÀ FORMATIVA		
OBIETTIVO: Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze innovative		
Modulo 1 – La Media Education al nido e alla scuola dell'infanzia (4 ore)		
<b>Risultati apprendimento attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Individuare le funzioni dei media nell'approccio educativo fondato sui cento linguaggi dei bambini.</li> <li>● Conoscere, riflettere e comprendere l'importanza e l'applicazione dei media nella comunità educante.</li> <li>● Ampliare ed integrare le competenze degli educatori/insegnanti sulle possibilità applicative di base della tecnologia fin dal nido.</li> </ul>	
<b>Seminario in presenza o on line</b>  <i>La Media Education nel sistema integrato 0-6</i>  <b>(2 ore in presenza o on line)</b>	Domande generative	<i>Che cos'è la Media Education?</i> <i>Che ruolo per l'apprendimento hanno le tecnologie digitali al nido e alla scuola dell'Infanzia?</i> <i>È possibile una continuità della Media Education dal nido alla scuola dell'infanzia?</i> <i>Come rendere partecipi le famiglie nelle attività di media education?</i>
	Focus	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Inquadramento teorico sulla <i>Media Education 0-6</i></li> <li>● Le neuroscienze e le tecnologie digitali</li> <li>● Perché inserire i media al nido e a scuola?</li> <li>● Le competenze necessarie oggi per vivere da cittadini nel mondo dei media</li> <li>● Ambienti digitali e tecnologie da abitare: Presentazione di buone pratiche (Reggio Children)</li> </ul>

<p align="center"><b>Studio di caso (2 ore)</b></p>	<p><b>Plenaria</b> Il formatore presenta una STEAM realizzata in continuità 0/6 e predisporre una scheda di analisi e propone la seguente domanda guida: <i>L'esperienza è a supporto della tecnologia o la tecnologia è a supporto dell'esperienza?</i></p> <p><b>Lavoro di gruppo</b> Educatori e insegnanti utilizzando la scheda analizzano l'esperienza STEAM evidenziano i passaggi cruciali, i differenti approcci, le esperienze, i limiti e le potenzialità del percorso in un'ottica di continuità.</p> <p><b>Plenaria</b> Condivisione delle riflessioni; sintesi a cura del formatore</p>	
<p align="center"><b>Modulo 2: Ambienti di apprendimento integrati (6 ore)</b></p>		
<p><i>Risultati di apprendimenti attesi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Costruire insieme un ambiente inclusivo, in cui l'uso di applicazioni digitali supporti la riflessione metacognitiva condivisa sui processi di apprendimento</li> <li>● Esplorare le potenzialità dei media digitali per poter comunicare, progettare, documentare, riflettere insieme</li> </ul>	
<p align="center"><b>Primo seminario in presenza o online</b></p> <p><i>Ambienti digitali e nuovi codici per organizzare la conoscenza (2 ore)</i></p>	<p align="center">Domande generative</p>	<p><i>Cosa si intende per "diritti del bambino digitale"? Cosa si intende per ambiente digitale integrato? Quali caratteristiche rendono gli ambienti digitali "a misura" dei bambini? Le tecnologie sono una minaccia per un luogo protetto come il nido che offre da sempre esperienze concrete di manipolazione e osservazione della realtà? Può la tecnologia contribuire a rendere l'ambiente di apprendimento inclusivo, creativo, motivante?</i></p>
	<p align="center">Focus intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Media digitali e creatività infantile</li> <li>● Ambienti digitali integrati, processi di individualizzazione e personalizzazione nello 0-6: come promuovere nuove forme di inclusione</li> </ul>
<p align="center"><b>Secondo seminario in presenza o online</b></p> <p><i>Comunicare, condividere, co-progettare in ambienti digitali integrati (2 ore)</i></p>	<p align="center">Domande generative</p>	<p><i>Quali ambienti tecnologici a supporto della documentazione? Quali strumenti utilizzare per favorire lo scambio di buone pratiche? Come creare reti per comunicare, co-operare, condividere e crescere insieme? Come coinvolgere le famiglie in una co-progettazione sull'educazione digitale?</i></p>
	<p align="center">Focus intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ambienti digitali integrati e nuove potenzialità a supporto delle dinamiche comunicative nel sistema integrato 0-6</li> <li>● Il valore aggiunto degli ambienti digitali a supporto della continuità verticale e orizzontale</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>● Presentazione di esperienze di documentazione in digitale</li> </ul>
<p><b>Studio di caso (2 ore)</b></p>	<p><b>Plenaria</b> Il formatore presenta l'esperienza <i>Tablettiamo al nido</i> evidenziando le caratteristiche dell'ambiente digitale integrato accuratamente progettato dalle educatrici</p> <p><b>Lavori di gruppo</b> Educatrici e insegnanti analizzano l'esperienza e si confrontano sulle strategie utilizzate poi insieme riprogettano l'esperienza per i bambini della scuola dell'infanzia in un'ottica di continuità.</p> <p><b>Plenaria</b> Condivisione delle progettazioni; sintesi a cura del formatore</p>	
<p><b>Modulo 3 - l'Emergent Literacy: leggere in un mondo digitale (5 ore)</b></p>		
<p><i>Risultati di apprendimenti attesi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere ed approfondire gli aspetti positivi a lungo termine dal contatto precoce con il libro e la lettura, anche in ragione del multilinguismo e della multiculturalità.</li> <li>● Conoscere gli indicatori, sia sul piano testuale che grafico e illustrativo, della editoria di qualità per bambini delle varie età 0/6 anni e delle loro potenzialità educative.</li> <li>● Apprendere strategie di utilizzo dei vari tipi di libri nella didattica del curriculum 0/6 anni.</li> <li>● Analizzare forme di narrazione transmediale e crossmediale per i bambini</li> </ul>	
<p><b>Seminario in presenza o online</b></p>	<p>Domande generative del relatore</p>	<p><i>I bambini sanno leggere fin dalla nascita? Quali aspetti di accostamento alla lettura precoce vanno particolarmente considerati nelle diverse fasi del percorso fino a sei anni? Quali costrutti mentali, anche grazie agli studi neuroscientifici, si acquisiscono con permanenze nelle età successive?</i></p>
<p><i>Emergent literacy: i vantaggi di una lettura precoce condivisa (2 ore)</i></p>	<p>Focus intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>Emergent Literacy</i></li> <li>● <i>Il cervello che legge in un mondo digitale: Gli studi in ambito neuroscientifico sui vantaggi della lettura per l'intero arco della vita.</i></li> <li>● <i>I libri e le qualità emotive di relazione</i></li> <li>● <i>La lettura a voce alta e le immagini</i></li> <li>● <i>La narrazione di sé e del mondo</i></li> <li>● <i>L'esperienza di Nati per Leggere</i></li> <li>● <i>Crossmedialità e transmedialità a misura di bambini</i></li> </ul>

<p><b>Laboratorio (3 ore)</b></p> <p><i>Lecture di qualità</i></p>	<p><b>Plenaria</b> Il formatore attiva la riflessione e la costruzione condivisa di significati attraverso la visione e la presentazione di numerosi libri per bambini, materialmente a disposizione dei docenti. Propone la seguente <b>domanda generativa</b>: <i>Quali sono gli elementi e i fattori che indicano gli aspetti di qualità di questi libri?</i></p> <p><b>Lavoro in gruppi</b> Educatori e insegnanti suddivisi in piccoli gruppi manipolano e osservano i libri a disposizione e, attraverso una loro presentazione verbale nel gruppo, propongono alcuni indicatori che hanno riscontrato. Successivamente il gruppo elabora una sintesi comune.</p> <p><b>Plenaria</b> Ogni gruppo propone la propria sintesi e si avvia la discussione per concordare aspetti condivisi.</p>
--	---

<b>Modulo 4- Atelier itineranti: per comunicare il “pensiero con le mani” (ore 6)</b>												
<b>Risultati di apprendimenti attesi</b>	<p>Acquisire la consapevolezza del rapporto esistente tra le caratteristiche degli ambienti, dei contesti, dei materiali progettati e modalità apprenditive dei bambini</p> <p>Individuare i principi guida che orientano l’organizzazione degli ambienti di apprendimento come atelier</p>											
<p><b>Seminario in presenza o online</b></p> <p><i>L’atelier: un ambiente per apprendere attraverso i cento linguaggi</i> <b>2 ore</b></p>	<p>Domande generative del relatore</p>	<p><i>Che cosa si intende per atelier? Chi è l’atelierista? Qual è lo scopo dell’atelier? Come proporre ai bambini questa affascinante avventura del conoscere?</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Lo spazio come <i>terzo educatore</i></li> <li>● La nascita dell’esperienza dell’atelier</li> <li>● Le funzioni e gli scopi dell’atelier</li> <li>● La figura dell’atelierista</li> <li>● L’influenza dell’atelier sul funzionamento del nido e della scuola dell’infanzia</li> <li>● Gli atelier itineranti: scuola, famiglia, bambini e adulti</li> </ul>										
<p><b>Studio di caso</b></p> <p><i>Gli atelier itineranti di Reggio</i> <b>(2 ore)</b></p>	<p><b>Plenaria:</b> il formatore presenta l’esperienza e apre la discussione.</p> <p><b>Attività di gruppo</b> Educatori e insegnanti divisi in piccoli gruppi analizzano l’esperienza e, utilizzando una serie di indicatori comuni, producono una sintesi condivisa.</p> <p style="text-align: center;"><i>Esempio di indicatori</i></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 5%; text-align: center;">1</td> <td>Funzione dell’atelier (A chi è rivolto? A cosa serve?)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">2</td> <td>Gli spazi utilizzati</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">3</td> <td>Qual è il ruolo dell’educatore e dell’insegnante nell’atelier?</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">4</td> <td>Il ruolo del bambino e le sue produzioni</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">5</td> <td>Ipotetici sviluppi dell’atelier</td> </tr> </table> <p><b>Plenaria</b></p>		1	Funzione dell’atelier (A chi è rivolto? A cosa serve?)	2	Gli spazi utilizzati	3	Qual è il ruolo dell’educatore e dell’insegnante nell’atelier?	4	Il ruolo del bambino e le sue produzioni	5	Ipotetici sviluppi dell’atelier
1	Funzione dell’atelier (A chi è rivolto? A cosa serve?)											
2	Gli spazi utilizzati											
3	Qual è il ruolo dell’educatore e dell’insegnante nell’atelier?											
4	Il ruolo del bambino e le sue produzioni											
5	Ipotetici sviluppi dell’atelier											

	Condivisione delle riflessioni; sintesi a cura del formatore
<p style="text-align: center;"><b>Laboratorio</b></p> <p><i>Il digitale a sostegno dell'atelier o l'atelier a sostegno del digitale?</i> <b>(2 ore)</b></p>	<p><b>Plenaria</b> Il formatore attiva la riflessione e la costruzione condivisa di significati attraverso le seguenti domande: <i>L'approccio dell'atelier diffuso può produrre dei cambiamenti nel tuo modo di pensare e di lavorare?</i> <i>Il digitale può essere un sostegno all'atelier o viceversa?</i> <i>Quali processi si attivano nell'educatore e nell'insegnante nella progettazione delle proposte per i bambini con l'atelier diffuso?</i></p> <p><b>Lavoro di gruppo</b> Educatori e insegnanti divisi in piccoli gruppi sintetizzano le idee emerse in un documento comune.</p> <p><b>Plenaria</b> I gruppi presentano gli elaborati prodotti e si confrontano. Il formatore porta a <b>sintesi</b> i concetti emersi.</p>

<b>Modulo 5: la Natura delle bambine e dei bambini (4 ore)</b>					
<i>Risultati di apprendimento attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Saper leggere e interpretare la Natura come <i>laboratorio di apprendimento</i> in cui sperimentare il sé corporeo, cognitivo e relazionale attraverso la scoperta della realtà circostante e la Natura come <i>contesto</i> in cui prendere coscienza dell'importanza delle interazioni uomo - ambiente</li> <li>● Progettare esperienze dirette che consentano un autentico recupero della relazione bambino-natura in contesti quotidiani di vita, garantendo possibilità di incontro, esplorazione, gioco, avventura in ambienti con animali, piante, fenomeni e oggetti del mondo della natura</li> <li>● Educazione alla sostenibilità, educazione alla cittadinanza: Adottare un approccio etico- educativo e coltivare - anche nei più piccoli - l'idea che il benessere è la risultanza delle costanti interazioni tra uomo e ambiente</li> <li>● Educazione al bello come educazione alla cittadinanza: il ruolo delle arti nel percorso educativo da zero a sei anni</li> </ul>				
<p style="text-align: center;"><b>Seminario in presenza o online</b></p> <p><i>Dal Deficit di natura all'outdoor education</i> <b>(2 ore)</b></p>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%;">Domande generative del relatore</td> <td> <p><i>Cos'è l'outdoor education?</i> <i>Quale rapporto vi è tra indoor e outdoor education?</i> <i>Che differenza vi è tra rischio e pericolo?</i> <i>Come l'outdoor education può promuovere l'educazione alla sostenibilità e l'esercizio della cittadinanza attiva?</i></p> </td> </tr> <tr> <td>Focus intervento</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>La natura nell'educazione</i> nel pensiero di Maria Montessori</li> <li>● La sovraesposizione del concetto di cura come fraintendimento educativo</li> <li>● Dal deficit di natura all'outdoor education: principi, esperienze</li> <li>● L'outdoor education e intenzionalità educativa</li> <li>● Come progettare l'outdoor education: dal modello integrale al modello integrato</li> </ul> </td> </tr> </table>	Domande generative del relatore	<p><i>Cos'è l'outdoor education?</i> <i>Quale rapporto vi è tra indoor e outdoor education?</i> <i>Che differenza vi è tra rischio e pericolo?</i> <i>Come l'outdoor education può promuovere l'educazione alla sostenibilità e l'esercizio della cittadinanza attiva?</i></p>	Focus intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>La natura nell'educazione</i> nel pensiero di Maria Montessori</li> <li>● La sovraesposizione del concetto di cura come fraintendimento educativo</li> <li>● Dal deficit di natura all'outdoor education: principi, esperienze</li> <li>● L'outdoor education e intenzionalità educativa</li> <li>● Come progettare l'outdoor education: dal modello integrale al modello integrato</li> </ul>
Domande generative del relatore	<p><i>Cos'è l'outdoor education?</i> <i>Quale rapporto vi è tra indoor e outdoor education?</i> <i>Che differenza vi è tra rischio e pericolo?</i> <i>Come l'outdoor education può promuovere l'educazione alla sostenibilità e l'esercizio della cittadinanza attiva?</i></p>				
Focus intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <i>La natura nell'educazione</i> nel pensiero di Maria Montessori</li> <li>● La sovraesposizione del concetto di cura come fraintendimento educativo</li> <li>● Dal deficit di natura all'outdoor education: principi, esperienze</li> <li>● L'outdoor education e intenzionalità educativa</li> <li>● Come progettare l'outdoor education: dal modello integrale al modello integrato</li> </ul>				
<p style="text-align: center;"><b>Studio di caso</b></p> <p><i>La scuola nel bosco, L'outdoor urbano</i> <b>(2 ore)</b></p>	<p><b>Plenaria</b> Il formatore presenta due diverse esperienze di outdoor education: l'outdoor urbano e la <i>Scuola nel bosco</i>. Propone una scheda che faciliti l'analisi, il confronto e la riflessione su i due diversi modelli organizzativi</p>				

	<p><b>Lavori di gruppo</b></p> <p style="text-align: center;"><i>Esempio di domande guida</i></p> <table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>Quali principi comuni orientano le due diverse esperienze?</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Quali sono le differenze più evidenti?</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Qual è il ruolo dell'educatore e dell'insegnante nelle due esperienze?</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>Qual è il ruolo dei bambini?</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>Come viene gestito il rischio nelle due diverse esperienze?</td> </tr> <tr> <td>6</td> <td>Quali rapporti possono stabilirsi tra indoor e outdoor nelle due diverse esperienze?</td> </tr> <tr> <td>7</td> <td>Le due esperienze sono trasferibili? Sì? No? Con quali modalità?</td> </tr> </table> <p><b>Plenaria</b> Condivisione delle riflessioni; sintesi a cura del formatore</p>	1	Quali principi comuni orientano le due diverse esperienze?	2	Quali sono le differenze più evidenti?	3	Qual è il ruolo dell'educatore e dell'insegnante nelle due esperienze?	4	Qual è il ruolo dei bambini?	5	Come viene gestito il rischio nelle due diverse esperienze?	6	Quali rapporti possono stabilirsi tra indoor e outdoor nelle due diverse esperienze?	7	Le due esperienze sono trasferibili? Sì? No? Con quali modalità?
1	Quali principi comuni orientano le due diverse esperienze?														
2	Quali sono le differenze più evidenti?														
3	Qual è il ruolo dell'educatore e dell'insegnante nelle due esperienze?														
4	Qual è il ruolo dei bambini?														
5	Come viene gestito il rischio nelle due diverse esperienze?														
6	Quali rapporti possono stabilirsi tra indoor e outdoor nelle due diverse esperienze?														
7	Le due esperienze sono trasferibili? Sì? No? Con quali modalità?														
<b>Elaborato finale</b>															
<p>A conclusione dell'unità formativa educatori e insegnanti della scuola dell'infanzia organizzati in piccoli gruppi (max 5 componenti), progetteranno un'esperienza didattica innovativa orientata da uno o più principi esplorati nei moduli della terza unità formativa</p>															